Il Messaggero FROSINONE
Dir. Resp.: Guido Boffo
Tiratura: 1.095 Diffusione: 1.335 Lettori: 9.206
Edizione del: 15/04/25
Estratto da pag.: 29,33
Foglio: 1/2

Tensione nella casa circondariale di Cassino

Rivolta in carcere, 50 trasferiti nella notte

A pag. 33

La polizia ieri mattina davanti al carcere di Cassino dopo la rivolta

Rivolta nella notte in carcere a Cassino celle devastate e 50 detenuti trasferiti

L'EMERGENZA

Sovraffollamento: rivolta in carcere a Cassino. I detenuti devastano un piano e in 50 vengono trasferiti in altri penitenziari. E' successo domenica sera, quando i reclusi sono entrati in azione e messo in atto una movimentata protesta. Per riportare la calma sono dovuti intervenire i gruppi d'intervento di Roma e Napoli. «Il sovraffollamento del carcere è di 17 detenuti, mentre mancano 37 unità di polizia penitenziaria. Si è consci - ha spiegato Massimo Costantino, della Cisl - delle varie criticità che coinvolgono il settore della sicurezza, dove le difficoltà di funzionamento della giustizia si ripercuotono pesantemente sulla polizia penitenziaria impegnata a far conciliare e assicurare la sicurezza collettiva e obiettivi costituzionali. Deve essere chiaro a tutti che negli istituti ci sono molti posti di servizio ma non vi è il numero necessario del personale per occuparli e questa situazione produce accorpamenti di posti e sovraccarico per l'esiguo personale in servizio che deve farsi carico, anche, di piantonamenti con orari in violazione all'accordo quadro nazionale -e di altri pur di garantire la sicurezza con conseguente lesione dei propri diritti».

L'APPELLO

«Non sorprende quello che è successo ieri sera nel carcere di Cassino: sono stato in quella sezione mercoledì scorso, nel corso di una visita in istituto, e ho trovato condizioni di detenzione intollerabili e non tollerate da persone ai limiti della sop-

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
489-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

portazione. Sette detenuti in stanze di pochi metri quadri, costretti al regime chiuso per quasi venti ore su ventiquattro. Nulla giustifica nulla, ma così non si può continuare, né a Cassino, né altrove» ha affermato il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, Stefano Anastasìa. Sarah Grieco, consigliera comunale di Cassino ha affermato: «La casa circondariale di Cassino sconta un sovraffollamento del 176%: 223 detenuti presenti a fronte di una capienza di 127 posti effettivamente disponibili. Di fronte a numeri del genere, trovo a dir poco irresponsabile questa "tendenza alla chiusura", inaugurata dall'attuale Governo; in barba, peraltro, alla sorveglianza dinamica che, faticosamente, si stava imponendo, a seguito della sentenza Torreggiani. Qui ne va la dignità della persona prima ancora della rieducazione della pena».

REGIONE

«La rivolta scoppiata nel carcere di Cassino, cui ha fatto seguito il trasferimento di 50 detenuti in altri istituti del Lazio, è solo un focolaio di un incendio più vasto che è l'emergenza carceri del Lazio da tempo documentata con dati dalle Autorità competenti e oggetto anche di audizioni in I Commissioni Affari Costituzionali lo scorso maggio» ha affermato, infine, la Vicepresidente della I Commissione Affari Costituzionali del Lazio, Eleonora Mattia.

Vin.Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'SOS DEL GARANTE: «CONDIZIONI DI DETENZIONE INTOLLERABILI E NON TOLLERATE. BISOGNA INTERVENIRE»

COSTANTINO (CISL): «LE DIFFICOLTÀ DEL SISTEMA SI RIPERCUOTONO SULLA POLIZIA PENITENZIARIA»

Rivolta nella notte in carcere a Cassino celle devastate e 50 detenuti trasferiti

Sosta selvaggia delle auto, tremila multe in tre mesi

Verbali non pagati, partono le ingiunzioni Tesoretto da 1M nelle casse per il Comune

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
489-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring